

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00100

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 133 - XVI
del 28.11.2011

OGGETTO:

Domanda di sicurezza e maggior controllo del territorio tesi a tutelare il disagio sociale, a prevenire episodi di microcriminalità e debellare il pericolo di infiltrazione della criminalità organizzata. Mozione presentata dal gruppo P.D.-

L'anno duemilaundici, il giorno ...ventotto..del mese di...novembre....nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore 9,30 e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria di seconda convocazione**.

Alle ore 10,30 il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra Indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - <i>Sindaco</i>		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (<i>Presidente</i>)		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe (<i>Vice Pres.</i>)		X		16) VENERELLI Dario	2.568	X	
4) GIULIANI Valentino (<i>Cons.Anz.</i>)	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) DI MARIO Umberto	2.357	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) MINUTILLO Fabio	2.331		X
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682		X	20) MARAGONI Loreto	2.207	X	
8) D'AMICO Gianni	6.665		X	21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) AVELLI Patrizio	6.633	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) PECCHIA Luciano	6.616		X	23) MARZULLO Vittorio	977	X	
11) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 20
Consiglieri assenti n° 5

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Marcuzzi Pierpaolo, Azzola Gianfranco, Longo Ezio, De Gregorio Mariano Rosario, De Angelis Angelo, Alla Rossano.

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Domanda di sicurezza e maggior controllo del territorio tesi a tutelare il disagio sociale, a prevenire episodi di microcriminalità e debellare il pericolo di infiltrazione della criminalità organizzata. Mozione presentata dal gruppo P.D.

Presidente – Riferisce al Consiglio che i consiglieri comunali del gruppo consiliare del P.D. hanno sottoscritto ed inviato –in data 16 novembre c.a., assunta al protocollo generale del Comune al n. 57112/I- l'allegata mozione, quindi invita uno dei sottoscrittori ad illustrarla.

Avelli – Prima che la mozione venga illustrata, interviene per chiedere al P.D. di verificare la possibilità di ritirare la mozione per permettere al Consiglio di svolgere un intervento sul problema in generale e non rilegarlo alle limitazioni della mozione.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Si assenta il Sindaco – (14,10) – presenti n.19

Di Tommaso – Afferma di non condividere la richiesta del consigliere Avelli e che per illustrare la mozione ci sono tempi e modi sufficientemente idonei se si vuole. Riferisce, inoltre, che siccome da parte dell'Amministrazione non ci sono stati segnali positivi nelle precedenti mozioni iscritte all'odierno ordine dei lavori, è difficile ora aderire alla richiesta di Avelli. Quindi illustra la mozione.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Rientra in aula il Sindaco – (ore 14,15) – presenti n. 20

Inoltre intervengono nella discussione, nell'ordine, i seguenti consiglieri: Apolloni, Coccia, Percoco, Zicchieri, Zappone, Marzullo e Di Tommaso.

Gli interventi, integralmente videoregistrati su DVD, sono custoditi in atti.

Si assenta il consigliere Meneghello e rientrano in aula i consiglieri Minutillo e Pecchia – (ore 15,00) – presenti n. 21

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, l'allegata proposta contenuta nella mozione allegata.

La proposta ottiene il seguente esito:

Presenti n. 21 - Votanti n. 21 - Astenuti n. 4 (Scirocchi, Apolloni, Zicchieri e Villani)
Voti favorevoli n. 5 (Di Tommaso, D'Andrea, Marzullo, Coccia e Percoco)
Voti contrari n. 12.

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione presentata dal gruppo P.D.;

Visto l'esito della votazione,

d e l i b e r a

di respingere la proposta contenuta nell'allegata mozione.

---ooOoo---

(62)

ALL. D

CITTÀ DI TERRACINA
 16 NOV 2011
 Prot. n° 5711211

→ AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE di TERRACINA

p.c. AL SINDACO DEL COMUNE di TERRACINA

CITTA' DI TERRACINA
 16 NOV 2011
ARRIVO

MOZIONE

(presentata ai sensi dell'art.18 del Regolamento del consiglio comunale.)

Il disagio sociale ,i ricorrenti episodi di microcriminalità,la esposizione al pericolo di infiltrazione nell'indebolito tessuto economico della città da parte di settori della criminalità organizzata,le difficoltà di affermazione di solidale convivenza cittadina,suscitano tra i cittadini una forte domanda di sicurezza.

- 2 La domanda di sicurezza necessita di risposte capaci di andare oltre l'azione di contrasto ed il maggior controllo del territorio,pur necessari.
- 3 La percezione di sicurezza può esser data da un concorso di fattori,quali : la qualità urbana,il tessuto di relazioni,il senso di comunità solidale,una diffusa cultura della legalità.
- 4 Non solo quindi dalla tutela dell'ordine pubblico in senso stretto.
- 5 In tutta EUROPA ,ormai,la sicurezza non è più concepita come un fatto che riguarda solo gli organi preposti alla prevenzione ed al controllo del territorio e l'attività della Magistratura, ma chiama sempre di più in causa i responsabili del governo delle città
- 6 La sicurezza intesa ,quindi,come moderno diritto di cittadinanza ; concetto che deve attraversare le politiche sociali,le scelte di assetto del territorio,il modello di sviluppo sostenibile.
- 7 Occorre allora,per i compiti che l'ente locale ha,mettere in campo una serie di azioni positive tese a superare consolidate contraddizioni tra quartieri e periferie,tra settori sociali che avvertono di essere inclusi o esclusi rispetto ai processi ed alle dinamiche della vita della città.
- 8 Un lavoro coordinato,con una chiara visione d'insieme,da concretizzare in azioni indirizzate a prevenire fenomeni di asocialità,recuperare soggetti a rischio sociale,sviluppare in tutti i quartieri iniziative in collaborazione con il Volontariato,l'Associazionismo,le Parrocchie,la Scuola,le realtà sociali che si interessano di ogni tipo di disagio sociale,attuare progetti di educazione alla legalità,investire in programmi di riqualificazione urbana.
- Un impegno ,dunque,teso a realizzare un PROGETTO "CITTA' SICURA" ,capace di promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza- oggettiva e percepita- dei cittadini ,mediante la realizzazione di un sistema integrato di interventi di rafforzamento della prevenzione sociale e territoriale e che valorizzi il momento della partecipazione della comunità nelle sue varie componenti sociali e territoriali.

Presupposto fondamentale per gli obiettivi da inserire in detto Progetto potrà essere la definizione di un PROTOCOLLO D'INTESA tra Prefettura e Comune.

Tale Protocollo ,sulla base di molteplici,consolidate,esperienze e nel rispetto delle competenze stabilite ,condurrà alla individuazione e realizzazione di efficaci iniziative tese al miglioramento delle condizioni della sicurezza nella nostra città.

I capisaldi potranno essere :

- il perseguimento di ulteriori forme di collaborazione tra le Forze dell'Ordine ed il Corpo di Polizia Municipale,attraverso una razionale redistribuzione sul territorio dei rispettivi organici,anche sperimentando la "POLIZIA di PROSSIMITA' " ;
- la costituzione di un Osservatorio sullo stato della sicurezza pubblica,cui affidare la redazione di rapporti annuali, con aggiornamenti statistici;
- il monitoraggio delle fenomenologie emergenti, dell'andamento del mercato immobiliare, delle cessioni di attività,dell'affidamento di opere pubbliche....;

Nella definizione del Progetto ,da redigere con un puntuale crono programma,con chiari riferimenti alla fattibilità tecnica e finanziaria(condizione per l'accesso a contributi previsti da leggi Nazionali e Regionali),andranno specificati azioni ed interventi prioritari quali:

- recupero e valorizzazione di tutti gli spazi di vita aggregata(piazze,parchi,siti pubblici...), sollecitando la partecipazione attiva dei cittadini-nessun luogo può divenire "terra di nessuno";
- nuove scelte capaci di rimettere al centro l'intreccio tra condizione sociale dei quartieri, loro habitat,assetto urbanistico;
- superamento di una visione statica dei servizi,mettendoli in grado di raggiungere le nuove marginalità sociali nel territorio dove si producono;
- adeguate politiche per favorire l'integrazione dei cittadini comunitari ed extracomunitari residenti(ad iniziare dalla istituzione del Consiglio delle Etnie).

Tutto ciò premesso,il Consiglio Comunale di Terracina

DELIBERA

di impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare tempestivamente gli opportuni contatti istituzionali e a produrre i necessari approfondimenti e confronti per giungere rapidamente alla definizione del Progetto sopra descritto e degli obiettivi da assegnare allo stesso.

Terracina li 15-11-11


Alessandro Di Tommaso

Domenico Zappone

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **- 6 DIC. 2011** sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, **- 6 DIC. 2011**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
Giovanna Capirchio

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

per **IL SEGRETARIO COMUNALE**

l'incaricato **ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO**
Luciano L'Aurora